



Commentiamo il Vangelo

avvento 2012

VI domenica di Avvento

Domenica dell'incarnazione o della Divina maternità della Beata vergine maria
– Solennità del Signore –

Domenica 23 dicembre 2012

Lettura del Vangelo secondo Luca 1,26-38a

In quel tempo. L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

COMMENTO: a cura di ALESSANDRA E PAOLO di domenica 20 dicembre 2009.

“Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine” e ancora “Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.” Il messaggio di Dio attraverso le parole dell'angelo appare così diretto e perentorio, ma nello stesso tempo chiaro ed esaustivo, quasi a voler dare consistenza e riempire di significato quelle tenere e amorevoli parole dell'esordio *“il signore è con te ... Non temere, Maria”*; se Dio ha scritto la storia di ciascuno di noi dall'inizio (*“concepirai un figlio”*) alla fine (*“sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio”*) quasi sembrano più leggere e svaniscono le nostre ansie e preoccupazioni quotidiane.

Pur rimanendo consapevoli di questo, sono molte le occasioni in cui dubitiamo, in cui crediamo che l'uomo da solo, attraverso il proprio pensiero, la propria ragione e le proprie forze possa determinare il percorso della sua vita.

“Come è possibile? Non conosco uomo”. Con le stesse parole di Maria, si infrange questa convinzione e la ricerca dell'essere umano per poi concludere con lo stesso interrogativo iniziale rimasto irrisolto: perché? come è possibile?

“nulla è impossibile a Dio”: preghiamo il signore affinché nessuno dimentichi mai di non essere solo nel cammino della vita e che esiste una storia di santità scritta da Dio per ciascuno di noi; e che la nostra, la vostra e la risposta di tutti possa sempre essere in ogni istante della vita *“Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”*

Buon Natale a tutti voi

Paolo e Alessandra